



Il sindaco modello Coppi Un uomo solo al comando

DICIOTTO e 29. Un ambo vincente su tutte le ruote, non a Genova. Mentre Cazzola ha finto, il sindaco si è ricandidato. Ma perché lo ha detto il 29 maggio e non il 18 giugno? Le ricorrenze sono importanti. Cofferati ha ignorato il compleanno della Carrà (18.6.40) e di Marcella Bella (18.6.52), che sognava montagne verdi. Ha preferito la nascita dello zar Pietro II (29.5.1727). Ancora sul fronte imperiale. Il 18 giugno Napoleone (1815) perse a Waterloo e Federico Barbarossa (1155) fu incoronato imperatore. Barbarossa, però, il 29.5.1176 fu sconfitto a Legnano dalla Lega lombarda (che oggi va di moda). Il 18.6.1836 Lamarmora costituì il corpo dei bersaglieri, che vanno sempre di corsa. Al sindaco, che ha fretta solo quando gli pare, è piaciuta di più la battaglia di Curtatone e Montanara (29.5.1848). Voleva fare l'annuncio nel giorno dei celebri discorsi (18.6.1940) di De Gaulle e di Churchill, per incitare alla resistenza contro i tedeschi. Poi ha scelto la ricorrenza (29.5.1886) della prima pubblicità della Coca Cola (sic).

SERGIO adocchiò la data di compleanno di Capello (18.6.46), allenatore vincente dal carattere infame, e di Paul McCartney (18.6.42), l'unico Beatle sopravvissuto artisticamente agli omicidi e ai matrimoni. Alla fine, ha visto benaugurale la data del 29.5.94, ultima puntata di una serie TV di Star Trek intitolata 'Teri,



oggi e domani' (ahinoi).

VENIAMO alle ricorrenze religiose. Il sindaco andrà da solo alle elezioni; è di indole ascetica. Il 18 giugno si ricordano gli eremiti San Simplicio e San Calogero, taumaturgo venerato in Sicilia nel monastero di Fregalà (ma anche 'qua' la fregatura c'è stata). E invece Lui, inspiegabilmente, ha scelto il 29 maggio, festa di Santa Bona da Pisa (boh!). Ha evitato il 18 giugno perché nel 1869 morì Mastro Titta, il boia dei Papi, che aveva giustiziato 516 condannati. Eppure, qui le scritte 'Cofferati boia' le faranno comunque. Il 29.5.1265 nacque Dante Alighieri. Il Poeta soffrì nel lasciare Firenze per motivi politici. Cofferati no. E' un apolide, saltabocca senza tregua da una città all'altra: nasce a Cremona, lavora a Milano, è sindacalista a Roma, sindaco a Bologna e papà a Genova. Con il clima di euforia calcistica che si respira in città, non ha voluto solennizzare il 18 giugno, che porta sfiga perché nel 2005 il Bologna FC perse lo spareggio con il Parma e finì in serie B. Meglio riandare al 29 maggio 1940, con Coppi che conquistò la sua prima maglia rosa nel Giro d'Italia. Cofferati, proprio come Fausto Coppi. Un uomo solo al comando!

** consigliere comunale de 'Il Cantiere'*

